

Per molti di noi pensare all'Africa significa richiamare alla mente bambini dal ventre gonfio, ragazzi soldato, uomini e donne afflitti dalla povertà e dalla disperazione. Ed è questa l'immagine che i media tendono a trasmettere più di frequente, per rendere la misura dei problemi che affliggono il continente e fare appello ai nostri sentimenti di solidarietà. L'Africa è certamente questo, ma è anche molto altro. In questo libro Wangari Maathai, premio Nobel per la pace e fondatrice del Green Belt Movement, offre uno sguardo diverso sul continente e al tempo stesso invita con veemenza gli stessi africani a liberarsi del sentimento di inferiorità che da secoli li affligge, e a recuperare le proprie radici culturali e il senso della dignità prendendo in mano il proprio destino. Maathai lancia un appello per una rivoluzione morale che porti gli abitanti del continente a collaborare, alla pari, con la comunità internazionale per il futuro dell'Africa, assumendosi le proprie responsabilità e affrancandosi dalla dipendenza dagli aiuti. Non è più possibile sperare in un soccorso che cada dall'alto, come una manna divina. È tempo che l'Africa si rialzi e cammini con le proprie gambe. (...)

Il libro:

<http://www.nuovimondi.info/la-sfida-dellafrica/>

Notizie biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Wangari_Maathai

http://en.wikipedia.org/wiki/Green_Belt_Movement